

BASILICATA

Accordo alla Regione: il PCI sollecita gli incontri tra i partiti

Urgente un confronto serio e costruttivo, a partire dal dibattito sul bilancio pluriennale presentato dalla giunta - La situazione non consente battute d'arresto

Dal nostro corrispondente

POTENZA - «La proposta che i comunisti hanno avanzato e avanzano nell'interesse della Basilicata è di realizzare un governo unitario, che comprenda il PCI in tutti gli istituti democratici, ma innanzitutto alla Regione. Questo è lo sbocco cui si deve tendere nel più breve tempo possibile».

La situazione complessiva della Regione - come dimostra il serrato confronto avvenuto tra le forze politiche a seguito della mozione presentata dal gruppo consiliare comunista - non consente ulteriori battute d'arresto.

Occorre rapidamente giungere ad un rilancio della collaborazione e dell'unità tra le forze politiche democratiche sulla base di un programma di risanamento economico del PCI regionale.

Il PCI ritiene che in un documento approvato dal Consiglio regionale - che l'incarico programmatico, da raggiungere in un confronto serio ed impegnativo a partire dalla discussione sulla proposta di bilancio pluriennale presentata dalla giunta, debba segnare un passo avanti anche nel clima e nei rapporti politici.

In questo quadro vanno riproposte le manovre di quelle forze che puntano a svuotare e ridurre il valore del confronto programmatico e la sua portata politica, sia i tentativi di chi, sulla base di ristretti interessi di parte, lavora per creare una situazione di vuoto di potere.

Per questo il documento del Comitato regionale lucano - ritiene necessario ancorare fermamente il confronto tra i

Documento della Federazione dell'Aquila

I comunisti denunciano le scelte della Sit Siemens

L'AQUILA - Il grave attacco all'occupazione messo in atto dalla Siemens che colpisce 3800 lavoratori dello stabilimento dell'Aquila è stato denunciato con forza dalla Federazione del PCI. La richiesta della cassa integrazione per i lavoratori della Siemens è stata respinta.

La decisione della Siemens di non versare la cassa integrazione per i lavoratori della Siemens è stata denunciata con forza dalla Federazione del PCI. La richiesta della cassa integrazione per i lavoratori della Siemens è stata respinta.

a. gi.

RINVIATO PROCESSO PENALE ALLA REGIONE SARDA

CAGLIARI - Un improvviso attacco di appendicite ha colpito il principale imputato al processo per una serie di reati ai danni dell'amministrazione regionale, compiuti con il sistema delle pratiche fucate attraverso le quali diverse imprese artigiane hanno ottenuto contributi a fondo perduto, ha fatto saltare il processo.

Il processo è stato rinviato a tempo indeterminato. In questo quadro vanno riproposte le manovre di quelle forze che puntano a svuotare e ridurre il valore del confronto programmatico e la sua portata politica.

TARANTO - Assemblee in fabbrica

Al vaglio degli operai i risultati della trattativa col governo

L'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le articolazioni unitarie

In centinaia hanno occupato il parco di Monserrato

SASSARI - Centinaia e centinaia di cittadini, di giovani, di intere famiglie hanno aderito all'appello lanciato dal comitato di quartiere Rizzeddu di Monserrato e dalle forze politiche democratiche per una occupazione simbolica del grande parco di Monserrato.

L'attuale amministrazione democratica del comune di Sassari ha posto immediatamente il vincolo sul parco, destinandolo a verde pubblico a zona di utilità sociale. Forti opposizioni a questo progetto sono venute dagli attuali proprietari (la Degrè Fida) da perseguiti nei loro tentativi di vendere il parco.

La risposta del comitato di quartiere non si è fatta attendere: nei giorni scorsi nel popolare quartiere di Rizzeddu in un'assemblea di cittadini con i partiti e i movimenti giovanili democratici è stata presa la decisione di andare nel parco occupandolo simbolicamente per un'intera giornata.

Nella mattinata di domenica, centinaia e centinaia di cittadini hanno invaso il parco di Monserrato. Tutto era stato predisposto per far trascorrere ai partecipanti una giornata diversa dalla gara di pittura e disegno per i bambini, animazione teatrale, spettacoli musicali, dibattiti e discussioni.

All'interno del parco in appositi centri di raccolta le donne dell'UDI hanno organizzato la raccolta delle firme per l'immediato varo della legge regionale sui consulti e i compagni dei circoli cittadini della FGCI hanno illustrato ai giovani il contenuto della legge sul preavvio al lavoro.

L'impegno che i cittadini hanno preso è quello di continuare la lotta e l'iniziativa per ottenere l'uso proprio del parco e il suo utilizzo.

Per la segreteria regionale del PCI

Università abruzzesi: demagogico il progetto di Malfatti

PESCARA - La segreteria regionale del PCI interviene sulla questione della «statizzazione» delle Università abruzzesi, in seguito alla proposta di Malfatti della settimana scorsa, propagandata dalla stampa locale e da parte della DC abruzzese in termini entusiastici.

Anche per l'Abruzzo, è dettato nel comunicato, «la grave ed unilaterale iniziativa ministeriale significa, di fatto, rilanciare la soluzione del problema universitario». Si attribuisce inoltre a Malfatti la responsabilità di un'«trascurata» politica di sviluppo con le forze politiche e con il movimento operaio.

Da parte della Regione, è solo un espediente demagogico per alimentare le spinte nazionalistiche e creare difficoltà al processo di statizzazione e riqualificazione delle Università abruzzesi. Il PCI per parte sua riconferma la volontà di operare in modo unitario per giungere a una statizzazione delle università abruzzesi.

n. f.

DAL 18 AL 26 GIUGNO A CAGLIARI IL FESTIVAL D'APERTURA DELL'UNITA'

SI SONO ORGANIZZATE, ORA FANNO SCIALLI E CUFFIE SENZA PADRONI E PAGHE DI FAME

Sono le artiste-artigiane che espongono i loro lavori allo «Spazio - Donna» - Si sono riunite in cooperative - Il 25 un incontro-dibattito sull'emancipazione femminile nell'isola e nel Mezzogiorno



Al lavoro in uno dei padiglioni della Fiera

CAGLIARI - Il sudato e silenzioso lavoro di tante unitarie donne del Campidano, delle Nuorese, del Sassarese sarà presente e palinsesto negli stands del festival nazionale d'apertura dell'Unità. Non si vuole fare coreografia, né presentare immagini ideografiche di una Sardegna falsa e formata turisticamente.

«L'Unità» sottolinea il rapporto stretto tra i dibattiti, le riflessioni, le idee, i progetti, e la concreta, spesso amara realtà produttiva che coinvolge anche tante donne

sarde in una sorta di antico e improprio - ma non meno sacrificato - lavoro nero. Non spendiamo certo altre parole sul valore e i pregi della produzione artigianale delle donne isolate. I tappeti, gli arazzi, gli scialli, le cuffie, le coltri e tanta influenza variegata di manufatti che ogni anno giungono in ogni parte del mondo, perfino in Australia, sono una realtà ammirata e riconosciuta. Ma non sono i sacrifici, le paghe di fame, per mani così preziose. Perché?

Molti - le donne in primo luogo - conoscono le risposte. Il festival de l'Unità vuole le rilanciare, onde trarne occasione di ulteriore riflessione, e soprattutto di impegno perché cessi l'inerzia del potere pubblico, perché acceda rapidamente verso la organizzazione, moderna di un settore che può essere salvato e occupato.

Anche questo si vuole sottolineare al festival. Le esperienze cooperative che, senza molto impegno da parte delle varie burocrazie, sorgono e si vanno affermando, dimostrano come la strada è segnata, e si può percorrere con successo.

A «Spazio Donna» le «artiste-artigiane» lo dimostrano, esponendo le loro opere e parlando alla gente della loro condizione. Il titolo del rapporto politico e di cambiamento che il festival vuole evidenziare.

Si intende sottolineare il rapporto stretto tra i dibattiti, le riflessioni, le idee, i progetti, e la concreta, spesso amara realtà produttiva che coinvolge anche tante donne

Il festival de l'Unità vuole le rilanciare, onde trarne occasione di ulteriore riflessione, e soprattutto di impegno perché cessi l'inerzia del potere pubblico, perché acceda rapidamente verso la organizzazione, moderna di un settore che può essere salvato e occupato.

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

Denso e di alto livello il programma musicale

CAGLIARI - Come sarà, sotto il punto di vista dell'attività musicale, il festival nazionale d'apertura dell'Unità? Il programma è abbastanza denso, e fin dalla giornata di apertura, sabato 18 giugno, le manifestazioni musicali si presentano degne di rilievo. Ci saranno, alle ore 21, i «Danzatori scialli», ben noti al nostro pubblico, che presenteranno pezzi con musica di Bakir Bartolotta, Bakir Zappa ed altri famosi autori contemporanei.

La critica più qualificata ha già decretato la validità del nuovo spettacolo che la Carroni va portando in Sardegna, dove la danza è come «un processo aperto, e non un punto di arrivo, una lezione di vita».

Significative per la pluralità di voci che dovrà caratterizzare i vari momenti del festival, sono le presenze di tanti giovani artisti cagliaritari. Per esempio, nella serata serata di sabato, allo «Spazio giovani» allestito dalla «G. S. S.», si esibirà il Collettivo degli studenti del Conservatorio di musica «Pier Luigi da Palestrina» mentre nell'Arena Centrale, (alle ore 21) Tony Esposito, Eugenio Benvenuto e il loro gruppo daranno vita ad una grande serata musicale popolare.

«Musica colta», precisano gli organizzatori. Con ciò intendendo che si va oltre l'intrattenimento fino a sé stesso, per affermare, pure con la musica, un nuovo modo di organizzare il tempo libero.



Una compagna disegna il simbolo del partito

A colloquio con Costenaro

Dietro le polemiche sull'esame in sardo

Si vuole mettere in discussione le conquiste e le prospettive dell'autonomia?

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Alla facoltà di Lettere dell'Università cagliaritaria uno studente si è presentato all'esame di lingua sarda. Ma l'esame di lingua sarda è stato annullato.

Il rifiuto del prof. Sanna ha provocato la reazione di un gruppo di studenti che, sostenendo la richiesta del loro collega, hanno diffuso un comunicato di protesta in cui accusano il docente e il preside della facoltà di Lettere. Giovanni Lilliu, di essere complice del «genocidio» che si andrebbe perpetrando nei confronti del popolo sardo.

C'è da dire che il prof. Sanna non è certamente insensibile al problema della tutela e della valorizzazione del patrimonio linguistico sardo. Egli anzi, da molti anni sostiene l'opportunità che si realizzi nella scuola dell'obbligo una nuova didattica nell'insegnamento dell'italiano, partendo proprio dalla lingua effettivamente parlata dai ragazzi, specie nelle zone rurali dell'interno, cioè il sardo.

Questo però - sostiene il prof. Sanna - è cosa ben diversa dalla idea che l'italiano debba essere sostituito nell'uso comune (interamente) dal sardo. Ciò porterebbe ad una vera e propria emarginazione culturale e politica della Sardegna.

Qual è il senso allora di questa polemica? Vi è cor.

CALABRIA - Nella zona di Gozza Caulonia

Cinquanta impiegati dell'«Opera Sila» da oggi senza lavoro

Manca un piano di forestazione - Una proposta della Fiat per la concessionaria di Siderno

Dal nostro corrispondente

LOCRI - Per circa 50 lavoratori impiegati presso i cantieri della zona Gozza di Caulonia, oggi - 15 giugno - divengono operativi i licenziamenti degli uffici amministrativi dell'Opera Valorizzazione Sila. Secondo un accordo tra sindacati e Regione 50 lavoratori della Ionica dovevano essere impiegati nei cantieri dell'Opera Sila.

Intanto, nei locali dell'Associazione Industriali di Reggio Calabria, una delegazione di lavoratori sidernesi, delle organizzazioni sindacali e la direzione provinciale della FIAT hanno esaminato la situazione unitamente al nuovo proprietario dell'azienda.

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

MOLISE - Per lo sviluppo e l'occupazione nella regione

Con decine di assemblee il PCI prepara la manifestazione di domenica a Isernia

Dal nostro corrispondente CAMPOBASSO - Con decine di assemblee nei comuni il PCI sta preparando la manifestazione regionale del 19 giugno ad Isernia. Temi centrali della manifestazione sono quelli che il partito ha indicato durante la campagna congressuale ma che oggi si coprono di novità e investono tutta la società molisana: la lotta dei giovani per un posto di lavoro, l'utilizzazione delle terre incolte e malsiccate, le prime occupazioni simboliche di terre hanno significato un ritrovato impegno di lotta per un diverso sviluppo della regione, che parimenti è un invito a mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La valutazione di questi importanti e positivi risultati non è stata però accolta con accenti trionfalistici da parte dei lavoratori, al contrario molti degli interventi hanno sottolineato l'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La valutazione di questi importanti e positivi risultati non è stata però accolta con accenti trionfalistici da parte dei lavoratori, al contrario molti degli interventi hanno sottolineato l'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La valutazione di questi importanti e positivi risultati non è stata però accolta con accenti trionfalistici da parte dei lavoratori, al contrario molti degli interventi hanno sottolineato l'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La valutazione di questi importanti e positivi risultati non è stata però accolta con accenti trionfalistici da parte dei lavoratori, al contrario molti degli interventi hanno sottolineato l'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La valutazione di questi importanti e positivi risultati non è stata però accolta con accenti trionfalistici da parte dei lavoratori, al contrario molti degli interventi hanno sottolineato l'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La valutazione di questi importanti e positivi risultati non è stata però accolta con accenti trionfalistici da parte dei lavoratori, al contrario molti degli interventi hanno sottolineato l'esigenza di mantenere in piedi il movimento con tutte le sue articolazioni unitarie, per garantire una effettiva gestione del risultato acquisito e il superamento degli ostacoli che si potranno incontrare nella loro realizzazione, siano essi di natura politica che di natura burocratica.

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).

La FIAT ha proposto questo: 27 lavoratori licenziati, 20 verrebbero assunti entro lunedì 29 giugno; tre verrebbero temporaneamente impiegati dal liquidatore della vecchia Società (il signor Sanna, responsabile dell'azienda).